«Il terminal dei bus Piazza stazione è l'ideale: basta coprire l'ex diurno»

Il progetto
Peppino Ciresa
ex candidato sindaco
è contrario alla soluzione
di via Balicco

«Spostare il terminal bus in via Balicco? Una stupidaggine».

Scuote la testa, **Peppino Ciresa**. L'ex candidato sindaco e oppositore di **Mauro Gattinoni**, non è mai pregiudiziale nelle cose. È un uomo saggio, di grande onestà intellettuale, che fa dell'esperienza e dell'umiltà di chi ha lavorato per più di cinquant'anni, un vanto. E la sua esperienza, non il pregiudizio, lo porta a dire che spostare i pullman del Tpl, trasporto pubblico locale, in via Balicco sarebbe un errore grave. «Non sono d'accordo di spostare l'hub, come lo chiamano, dei bus extraurbani nell'area verde del Broletto. Per me la soluzione migliore è chiudere il vecchio diurno, che non serve a nulla e non lo usa più nessuno da trent'anni o più, e riempirlo di cemento. Ho letto l'idea che è saltata fuori su "La Provincia" di ieri e mi piacerebbe vederla attuata. So che qualcuno la sta studiando e sviluppando quest'idea, anche se non conosco i particolari».

Per Ciresa si tratta di cambiare prospettiva, non di buttare via i finanziamenti "olimpionici" che Rfi, rete ferroviaria italiana, metterebbe a disposizione del progetto, per circa due milioni di euro.

Peppino Ciresa

«Studiando bene il modo di allineare i pullman in maniera giusta e creando una rotazione in linea di tutti i pullman messi lì, sfruttando anche il centro della piazza oggi occupato dal diurno, si potrebbe risolvere il problema. In piazza Sassi si potrebbero portare i taxi, rivedendo il parcheggio di piazza Sassi naturalmente, e, magari abbattendo le due ali "posticce" del Comune (anagrafe in primis). Così si potrebbe aprire un'entrata anche in piazza Sassi, solo pedonale. Abbattendo una parte di muro che confina con la stazione si potrebbe dare accesso libero a tutte le auto che arrivano direttamente nei pressi della banchina della stazione (il binario è l'1 tronco, n.d.r.)».

Per Ciresa, ma soprattutto per chi, pare in Regione, sta lavorando a quest'ipotesi, si risolverebbe non solo il problema del trasporto pubblico locale, ma anche delle barriere architettoniche e del "Kiss&Go", ovvero del portare al treno turisti o pendolari con valigie e pacchi il tempo strettamente necessario a scaricarli e andar via.

«Così in effetti si abbatterebbero tutte le barriere e si favorirebbe l'accesso in stazione senza mettere in difficoltà né il Comune né i condomini del Broletto che tra ricorsi al Tar e tempo perso, sono disperati».

L'area di via Balicco dove si vorrebbe realizzare il terminal dei bus

Per Ciresa un altro punto debole del progetto «hub in via Balicco» è far spendere soldi ai cittadini e alla città. «Non si può sempre mettere in croce i cittadini – spiega il consigliere di opposizione -. Una soluzione come quella del Broletto costerebbe molto sia all'ente pubblico che ai cittadini solo per quanto riguarda i ricorsi che ci sarebbero se si arrivasse davvero all'esproprio dell'area. E, in più, vorrebbe dire allargare la macchia della criminalità. I pochi che oggi cercano di delinquere o spacciare, in stazione, troverebbero nuovi spazi e rifugi nei parcheggi del condominio e nei portici soprastanti e diventerebbero molti di più». **M. VII.**